

Il sentiero Verdeazzurro

Itinerario 3 – Da Nervi a Bogliasco



Itinerario: Nervi – S. Rocco – S. Ilario Alto - Bogliasco

Dislivello: 230 m in salita e in discesa

Difficoltà: T - **Lunghezza:** 4,3 Km

Ore di marcia: 1.30 ca.

Periodi consigliati: da ottobre a maggio

Accesso: il punto di partenza è il porticciolo di Nervi, raggiungibile dall'Aurelia all'altezza del torrente Nervi.

Questa terza tappa del sentiero Verdazzurro percorre le alture tra Nervi e Bogliasco, lungo scalinate, creuze, e viottoli di campagna. Non esiste un sentiero vero e proprio, ma la scarsa presenza di traffico, che viene sempre evitato grazie a stradine alternative nel pieno dei centri abitati, rende il percorso gradevole, utile a passare una mezza giornata all'aria aperta con panorami favolosi.

Partiamo dal centro di Nervi e velocemente arriviamo nelle immediate alture della delegazione rivierasca. Raggiunta quota 200 metri ci manteniamo in piano per un bel tratto panoramico fino a S. Ilario Alto. Da qui si scende lungo creuze e stradine a Bogliasco.

Partiamo dal porticciolo di **Nervi**, affollato di barche e circondato dalle classiche case liguri, dai mille colori. Prendiamo la via interna che parte a fianco del ponte sul torrente Nervi, Via O. Ganduccio. Si tratta di un'arteria stretta tra le case che porta in breve tempo al ponte ad una arcata a struttura medievale che scavalca il torrente. Viene comunemente chiamato "Ponte Romano". Superato il torrente proseguiamo a destra lungo Via R. Sarfatti, che sale gradualmente fino a raggiungere Via Oberdan, una delle strade principali di Nervi. Attraversiamo la via, e raggiungiamo i prospicienti giardini di Piazza Duca degli Abruzzi, sovrastati dagli uffici comunali di Nervi.

A sinistra dei giardini prendiamo Via Vosgi, che porta di fronte alla scalinata ripida di Salita D. Morelli. Si sale tra due muri alti dove emergono diverse piante dalle proprietà vicine: mimose, cipressi, agavi, ulivi, limoni e cespugli di rosmarino.

Giunti ad una piazzetta con un lavatoio, dove incrociano varie strade, prendiamo la scalinata a destra, che prende il nome di Via S. Rocco di Nervi. E' del tutto simile alla precedente, con muri piuttosto alti che terminano nella parte superiore con delle pietre disposte a taglio. Attorno sorgono villette e orti ricchi di fiori in ogni stagione.

A metà scalinata troviamo un incrocio con due strade laterali: a sinistra Via della Chiappare che sale verso un tratto panoramico della valle del torrente Nervi, mentre a destra troviamo Via della Croce di Ferro che scende verso Nervi. Noi proseguiamo dritti verso l'ultimo tratto di salita, con una scalinata tra i muri. Questa termina nel piazzale della chiesetta di **S. Rocco** (206 m – 40' di salita da Nervi), posto in posizione amena sulle alture di Nervi. Dal piazzale il

panorama spazia verso il Monte Moro e il Monte Fasce, riconoscibile per i numerosi ripetitori in vetta, e la sottostante valletta del torrente Nervi. Verso mare il panorama si apre in direzione del Promontorio di Portofino, che copre gran parte della vista verso la Riviera di Levante (foto), mentre più ampia è la vista verso ponente, dove scorgiamo il profilo delle Alpi Marittime. Per vedere meglio quest'ultime occorre spostarsi in direzione levante lungo una stradina in piano denominata Via Nora Massa. Percorriamo un lungo tratto della stessa fino a S. Ilario, in alternativa a una creuza che passa poco sotto (Via Gattego). Questa stradina poco trafficata permette di godere un vasto panorama sulla riviera e sulla sottostante Nervi.

Dopo una decina di minuti giungiamo a **S. Ilario Alta**, nei pressi della bella chiesa con facciata in stile dorico e la volta interna affrescata da G.A. Carlone.

Procediamo a fianco della chiesa tra una fila di cipressi e il retro della stessa, fino a raggiungere Via Superiore alla Chiesa di S. Ilario. Cominciamo a scendere lungo una creuza circondata da muri e ulivi. Incrociamo una strada asfaltata, e procediamo a sinistra sotto un viottolo. Questo viottolo, Via Penco, passa all'ombra di una grossa casa, e prosegue in mezzo alle villette fino a incrociare nuovamente la strada rotabile. Attraversiamo la stessa, e seguiamo dritti in una scalinata che porta in un piccolo viottolo sopraelevato rispetto alla strada. Giungiamo a un altro bivio con un lavatoio: qui imbocchiamo sulla destra Via Lastrego in discesa.

La stessa procede stretta tra alti muri e supera un ruscello: qui la via si biforca, e la seguiamo in direzione mare, lungo Via della Zuccona. Seguendo questa stretta arteria lasciamo a sinistra Via dei Girolami, e procediamo in discesa tra gli uliveti.

L'ultimo importante bivio lo incontriamo in prossimità del confine comunale: qui prendiamo in discesa tra gli orti Via Armanna, tralasciando la stessa strada in salita.

A questo punto il viottolo procede in forte discesa tra gli olivi, le case e gli orti con vista su Bogliasco e il promontorio di Portofino. Quando la scalinata si divide in due tronconi paralleli prendiamo quella di sinistra.

Incontrate le prime case di **Bogliasco**, effettuiamo una curva a gomito e giungiamo sull'Aurelia nei pressi della stazione ferroviaria. Per raggiungere il mare basta superare il passaggio a livello e proseguire lungo Via Mazzini. Termina così questa tappa del Sentiero Verdazzurro.

Variante S. Ilario – Sessarego – Bogliasco

Esiste da S. Ilario a Bogliasco una variante passante per il caratteristico borgo di Sessarego. Si tratta di un allungamento in direzione monte, che merita di essere eseguita per i paesaggi e gli scorci offerti dalla zona di Sessarego.

Dalla chiesa di S. Ilario si prosegue a fianco del manufatto religioso. Invece di scendere dalla scalinata in direzione mare, si prosegue dritti per qualche decina di metri.

Più avanti a sinistra, imbocchiamo una scalinata che porta il nome di Via dei Tasso, che sale immediatamente in direzione monte, compiendo un largo tornante tra gli orti.

Evitate due diramazioni a sinistra, giungiamo al termine della scalinata, dove prendiamo a destra Via Superiore dei Penchi, una stradina pedonale tra le villette che si sviluppa in falsopiano. La stessa arteria prosegue come Via Ravano, che sale gradualmente di quota fino al crinale tra la zona di S. Ilario e la vallata di Bogliasco.

Qui troviamo un crocevia di sentieri, dove imbocchiamo Via Serra di Musanego, una crosa che si trasforma poco dopo in sentiero.

Passiamo tra le fasce coltivate ad ulivo e le villette, e in seguito valichiamo un ruscello, fino a trovare una stradina cementata vicino agli orti che anticipa l'abitato di **Sessarego** (250 m – 45' di cammino da S. Ilario).

L'ingresso in paese avviene attraverso la stradina pedonale che si stacca dal parcheggio delle auto, dove il sentiero da cui siamo giunti termina.

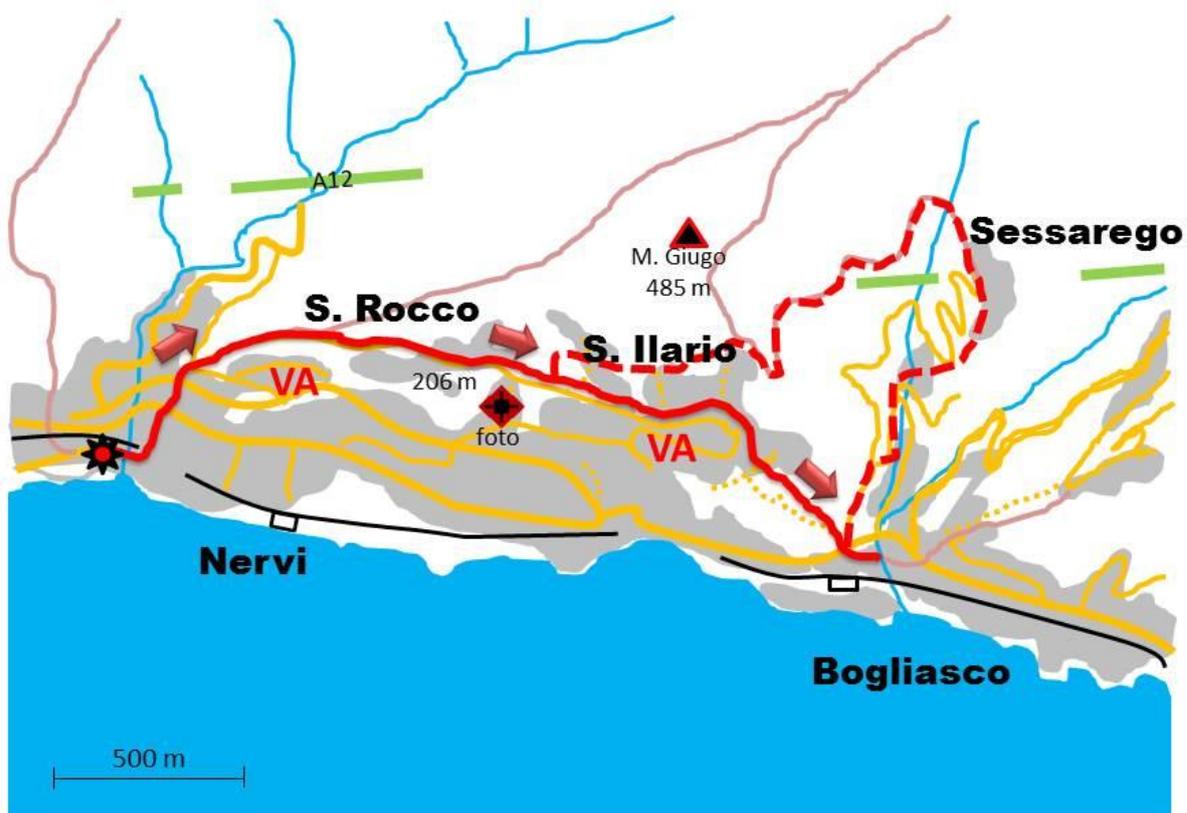
Passiamo ora a fianco della chiesa parrocchiale, proseguendo dritti tra le case del borgo in falsopiano.

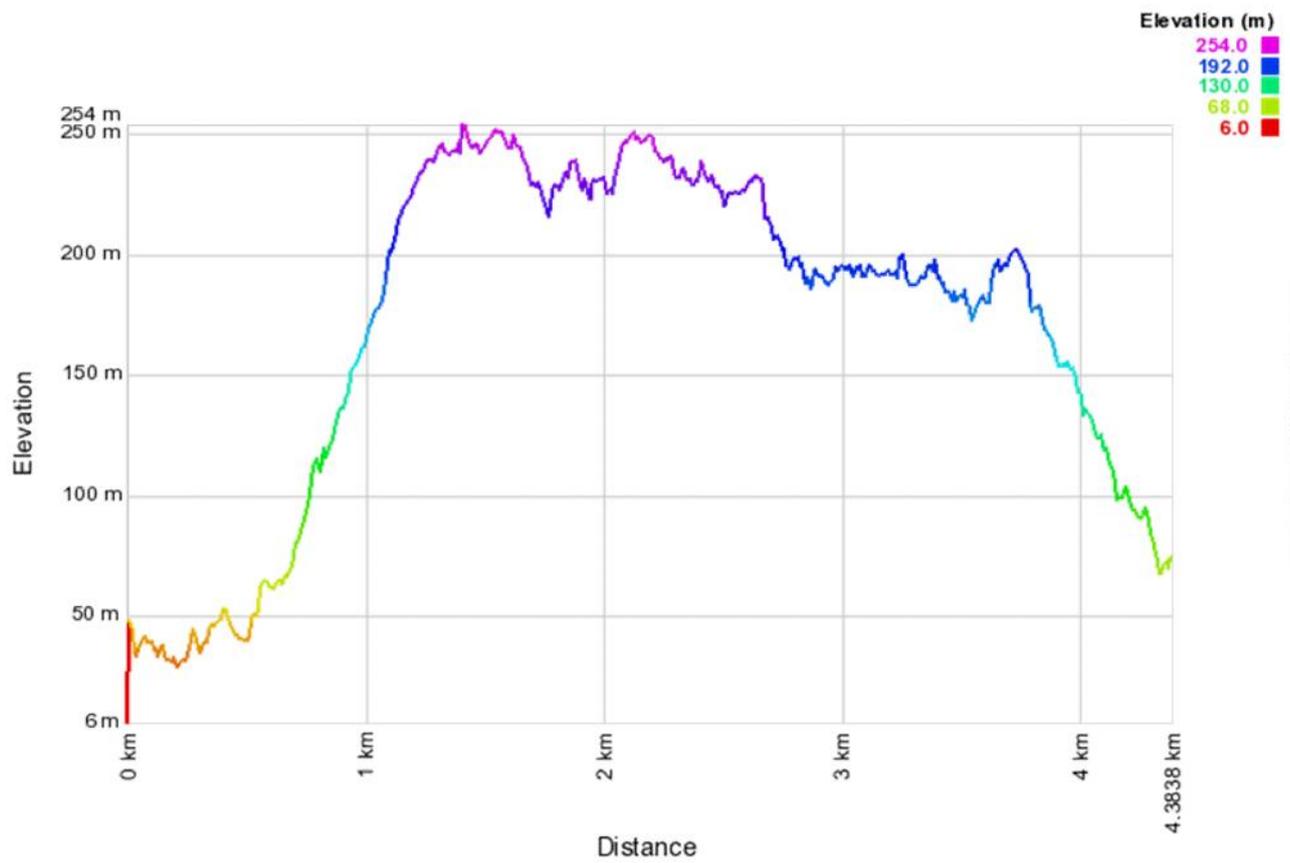
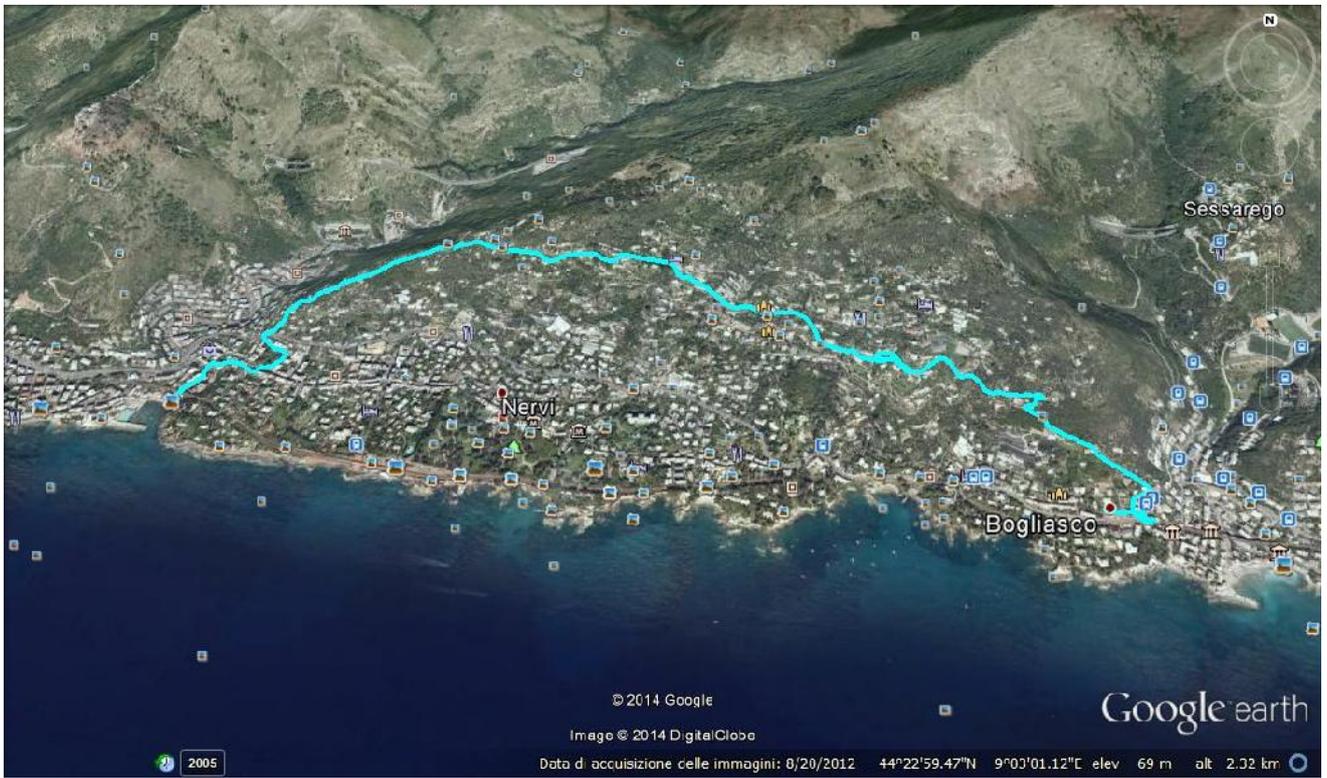
La stradina termina nei pressi di un ristorante, dove si distaccano due scalinate, una in salita verso la parte alta della vallata, e una in discesa verso Bogliasco, che utilizzeremo ora. Una serie infinita di gradini ci porta velocemente verso valle, prima tra le case e le ultime villette del paese, e in seguito tra gli orti e le fasce terrazzate. Giungiamo a un tornante della strada rotabile di collegamento col paese, ma quasi subito imbocchiamo una nuova scalinata, simile per struttura ad una croce. Quest'ultima termina alla periferia di **Bogliasco**, dove seguiremo per intero in direzione mare, Via Sessarego, che converge sulla strada Aurelia, all'imbocco lato levante della galleria cittadina. Dall'altro della galleria troviamo la stazione ferroviaria (1h 15' di cammino da S. Ilario).

Un consiglio: per tornare al punto di partenza possiamo utilizzare il bus extraurbano da Bogliasco a Nervi, o ancora meglio procedere sull'Aurelia per circa 1 Km in direzione Nervi, fino a raggiungere la ex stazione ferroviaria di S. Ilario. Qui scendiamo nella passeggiata a mare A. Garibaldi di Nervi che percorreremo interamente fino al porticciolo.

Riferimento cartografico: carta IGC n°23 Golfo del Tigullio – Cinque Terre – carta VAL

Verifica itinerario: ottobre 2014





created by GPSvisualizer.com

© Marco Piana 2015